

**ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO
“VOLPONI-PASCOLI”
Via Muzio Oddi, 17 - 61029 URBINO (PU)**

**CONTRATTO
INTEGRATIVO**

DI ISTITUTO

Parte Normativa

**Parte finanziaria
2024/2025**

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Volponi-Pascoli" di Urbino.
- Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse saranno negoziati con cadenza annuale.
- Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
- Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
- Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

- La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

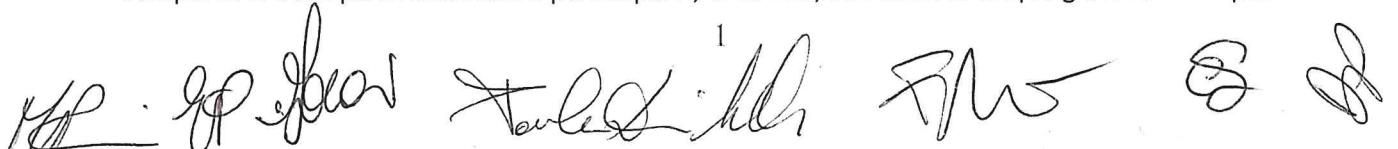
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

- Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - Partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
- In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

- Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti e ne comunica il/i nominativo/i al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
- Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.



4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 al quale si rinvia integralmente;
2. Costituiscono oggetto di informazione le materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021, come indicate nell'art. 5
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 33 _____ più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - e. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art.

- 30, c. 4, lett. c10);
- k. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);
 - l. i criteri per l'assegnazione del personale docente ai plessi dell'istituzione scolastica.

Art. 8 – Confronto

- 1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 al quale si rinvia integralmente.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

- 1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'ingresso posteriore della sede centrale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
- 2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
- 3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in "Sala conferenze" presso la Scuola Secondaria, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- 4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea sindacale

- 1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021, cui si rinvia integralmente.
- 2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- 3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di dirigenti sindacali esterni alla scuola.
- 4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno 48 ore prima della data e ora dell'assemblea, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di sospensione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
- 5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- 6. Qualora non si dia luogo alla sospensione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'ufficio di segreteria (alunni e personale) per cui n.1 unità di personale ausiliario e numero 2 assistenti amministrativi, saranno in ogni caso addetti alle attività di cui sopra. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
- 7. Durante le assemblee sindacali, altresì, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
- 8. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge

146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato secondo il Regolamento emanato dal Dirigente Scolastico in data 10 febbraio 2020 (prot. 1108) a seguito del protocollo di intesa tra Dirigente Scolastico e organizzazioni sindacali rappresentative (prot. 1107) del 10/02/2020.
2. Il protocollo e il regolamento sono pubblicati nella sezione contrattazione del personale in amministrazione trasparente.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - *per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate;*
 - *per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno e orario;*
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

[Handwritten signatures and initials follow, including "P. P. Bello", "Paola Sichetti", "D.M.", "R.", and "G."]

Art. 16 – Criteri per l’assegnazione dei docenti ai plessi dell’istituzione scolastica

1. Considerato che questa istituzione scolastica possiede plessi situati nei seguenti Comuni:
 - A. Comune di Urbino;
 - B. Comune di Petriano

i docenti saranno assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

1. Salvaguardia della continuità didattica;
2. Precedenze per disabilità o gravi motivi di salute;
3. Minor disagio nell’articolazione oraria delle lezioni;
4. Maggior punteggio nella graduatoria di istituto;

Art. 17 – Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate di norma sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico e/o inviate via posta elettronica ordinaria entro le ore 18,00, nel rispetto di norme e regolamenti; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale ata tramite la posta elettronica di servizio (*cognome.nome.ata@icurbino.edu.it*) o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all’uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l’Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell’anno scolastico 2024/2025 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021) erogato dal MIUR;
 - b. Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. Altre risorse provenienti dall’Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell’apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Risorse aventi carattere di certezza e stabilità:



Risorse anno scolastico 2024/2025	€ - Totale lordo dip.
Fondo dell'Istituzione Scolastica	84.653,22
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	5.543,74
Incarichi specifici ATA	6.239,98
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	4.432,61
Attività complementari di Educazione Fisica	1.281,69
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	0,00
Valorizzazione del personale scolastico	18.590,29
TOTALE LORDO DIPENDENTE	120.741,53

4. Risorse aventi carattere di Economie

Avanzo Anno 2023/2024	TOTALE lordo dip. in €
Fondo dell'Istituzione Scolastica	4.552,44
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	0,00
Incarichi specifici ATA	0,00
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	2.120,99
Attività complementari di Educazione Fisica	1.986,18
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	0,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE	8.659,61

TOTALE DEL FONDO 1 + 2 = € 129.401,14

Le economie, se non utilizzate, si chiede che vengano ricollocate nel Fondo dell'Istituzione Scolastica.

5. Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

	Risorse LORDO DIPENDENTE In €
1 Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio	0,00
2 Compenso per il sostituto del DSGA	926,64
3 Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	7.552,50
4 Compensi per Pratica Sportiva	3.267,87
5 Compensi per ore eccedenti	6.553,60
TOTALE LORDO DIPENDENTE	18.300,61

6. La consistenza della quota da destinare alla valorizzazione del personale scolastico ex L. 107/2015 art. 1 cc. 126-128 , pari a € 18.590,29 rientra tra le destinazioni disponibili alla contrattazione integrativa.

Art. 20 – Fondi finalizzati

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi, al lordo dipendente, sono pari a:

Handwritten signatures of staff members, including E. Poblan and Paola Sikkha, are visible at the bottom of the page.

Handwritten signature of the responsible authority.

a)	Per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL29/11/2007;	€ 89.205,66
b)	Per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;	€ 3.267,87
c)	Per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;	€ 5.543,74
d)	Per gli incarichi specifici del personale ATA;	€ 6.239,98
e)	Per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;	0,00
f)	Per i compensi ore eccedenti	€ 6.553,60
TOTALE		€ 110.810,85

3. La valorizzazione personale scolastico pari a **€ 18.590,29** ai sensi art. 40 c. 4 lett. g) CCNL 2016-2018 e L. 160/2019 art. 1 c. 249, non ha vincolo di finalizzazione e destinazione. Tali risorse sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati **per le attività del personale docente è pari al 75%, e per le attività del personale ATA è pari al 25%**.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le eventuali risorse destinate alla formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 25, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

La somma di cui alla tabella precedente € 89.205,66 (lordo dipendente) da cui detrarre

€ 1.784,11	quale fondo di riserva corrispondenti al 2%
€ 6.510,00	per i due Collaboratori del Dirigente
€ 2.310,00	per i coadiutori del Ds (comma) e le funzioni di sistema dell'infanzia pari a 120 ore programmate
€ 3.080,00	per i coadiutori del Ds (comma) e le funzioni di sistema della primaria pari a 160 ore programmate
€ 3.850,00	per i coadiutori del Ds (comma) e le funzioni di sistema della secondaria pari a 200 ore programmate
€ 3.250,00	per Amministrazione e Manutenzione Rete Informatica di Istituto, Sito Web d'Istituto, gestione piattaforme DDI (amministrazione trasparente) pari a circa 168 ore programmate
€ 7.552,50	per Indennità di Direzione DSGA;
€ 926,64	per indennità sostituti DSGA.

Pertanto, il totale utile per la ripartizione è di € 59.942,41

Secondo le percentuali fissate all'art. 22, sono assegnati:

Per le attività del personale docente (75%)	€ 44.956,81
Per le attività del personale ATA (25%)	€ 14.985,60

Le parti concordano di distribuire percentualmente la quota ATA tra le varie componenti, sulla base delle attività assegnate che comportano l'assunzione di maggiori responsabilità e/o maggiori carichi di lavoro e/o disponibilità alla sostituzione di colleghi assenti e del numero degli addetti, come segue:

Assistenti Amministrativi	€ 5.395,00
Collaboratori Scolastici	€ 9.590,60

Al termine dell'anno scolastico è effettuata una valutazione dell'attività svolta nell'ambito della valutazione finale del POF.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PROGETTI DI ISTITUTO

(Collegio dei Docenti del 10/09/2024)

I docenti che svolgono le funzioni sono quelli individuati nel funzionigramma approvato dal collegio docenti. A fine anno i soggetti individuati rendiconteranno.

Docenti Funzione Strumentale al Ptof a.s. 2024/2025 Come da organigramma	Compenso lordo dip.
BEN-ESSERE SCUOLA (inclusione/disabilità, prevenzione del disagio)	€ 1.108,75
CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO	€ 1.108,75
PROGETTAZIONE	€ 1.108,75
PTOF-RAV-PDM-RENDICONTAZIONE	€ 1.108,75
FORMAZIONE E RESTITUZIONE	€ 1.108,74
Totale	€ 5.543,74

Paolo Sicheli

Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2024/2025		
Gestione organizzativa e progettuale	n. ore	Compenso lordo dip.e
Infanzia Canavaccio	20	385,00 €
Infanzia Valerio	25	481,25 €
Infanzia Villa del Popolo	30	577,50 €
Infanzia Trasanni	20	385,00 €
Infanzia Oddi	20	385,00 €
Infanzia Cavallino	20	385,00 €
Infanzia Gallo	25	481,25 €
Infanzia Petriano	20	385,00 €
Primaria Canavaccio	25	481,25 €
Primaria Mazzaferro	30	577,50 €
Primaria Piansevero	35	673,75 €
Primaria Gadana	30	577,50 €
Primaria Pascoli	40	770,00 €
Primaria Gallo	40	770,00 €
Secondaria Volponi	30	577,50 €
Secondaria Pascoli	20	385,00 €
Secondaria Gallo	20	385,00 €
Coordinatori delle classi nella scuola secondaria (20 coord) (12 cadauno delle classi prime e seconde e 15 per le classi terze)	261	5.024,25 €
Coordinatori delle classi delle primarie (36 coord – 7 per le 1-2-3-4 e 8 per le classi 5)	253	4.870,25 €
Coordinatore Corso Musicale	20	385,00 €
Coordinatore Primaria	20	385,00 €
Coordinatore Secondaria I grado	30	577,50 €
Coordinatori di dipartimento della secondaria (totali)	60	1.155,00 €
Nucleo Interno di Valutazione (totali)	35	673,75 €
Commissioni di supporto alle funzioni strumentali (totali)	30	577,50 €
Tutor per docenti neoassunti (11*2=22)	22	423,50 €
Responsabili Sicurezza DM 81 (totali)	60	1.155,00 €
Referenti di programma: formazione, cyber bullismo, tirocini, CTI, viaggi di istruzione, educazione ambientale (totali)	50	962,50 €
Progetti Ptof (a.s. 2024/2025) I progetti sono liquidati a rendicontazione delle attività effettivamente svolte sulla base delle ore aggiuntive svolte dai docenti		20.105,06 €
Totalle		44.956,81 €

**Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati
alla valorizzazione del personale scolastico**

- La legge 160/2019, art. 1, c. 249 cita testualmente che «Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione»;
- La nota del MI 23072/2020, chiarisce che sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico (docente e Ata), secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007;

Handwritten signatures of the responsible parties are placed over the table, including "M. L. P. D'Amato", "Paolo Scialo", "RMS", and initials.

3. La Legge 107/2015 art. 1 cc. 126-128 e quanto definito nel CCNL 2016-2018 art. 22 c. 4 lett. c 4), in relazione alla contrattazione dei criteri di determinazione dei compensi restano inalterati;
4. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s. 24-25 sono pari ad € 18.590,29 (lordo dipendente).
5. In coerenza rispetto agli obiettivi del PTOF, alle risultanze del RAV, al Piano di Miglioramento, i compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico sono determinati sulla base di quanto di seguito indicato:
 - a. Distinzione in due importi, confermando i criteri per la ripartizione del FIS di cui all'art. 22 comma 1, ovvero:

75% docenti	13.942,72
25% ata	4.647,57
Totale	18.590,29

b. Ripartizione valorizzazione per i **docenti** (nel rispetto dei criteri generali del Comitato di valutazione):

Criteri	Attività e impegni	Importi assegnati	Corrispondenti a % rispetto al totale
Maggiore supporto all'organizzazione ovvero responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo	• Attività e maggiore impegno a supporto della presidenza e vicepresidenza per tutti gli aspetti organizzativi <i>(fiduciari di plesso, cofiduciari, coordinatori di grado e docenti dello staff a supporto sulla base della complessità dell'impegno)</i>	€ 4.000,00	60 % Corrispondente a 8.365,63
	• Attività e maggiore impegno per il tracciamento malattie diffuse e gestione assenze per malattia <i>(referenti di plesso e coordinatori di classe sulla base della rendicontazione)</i>	€ 865,63	
	• Attività e maggiore impegno per la gestione amministrativa-burocratica delle prassi legate alla stesura dei documenti Bes <i>(coordinatori di classe e docenti di sostegno sulla base della rendicontazione di fine anno)</i>	€ 1.500,00	
	• Attività e maggiore impegno a supporto della stesura e rinnovo delle modulistiche d'istituto <i>(docenti impegnati nella produzione di modulistica e prassi nuova valutazione primaria e secondaria)</i>	€ 2.000,00	
Maggiore supporto alla didattica Contributo al successo formativo e scolastico degli studenti	• Attività e maggiore impegno nello sviluppo delle eccellenze valorizzati attraverso la partecipazione a progetti interni ed esterni, gare, concorsi sulla base della rendicontazione di fine anno	€ 1.000,00	20% corrispondente a 2.788,54
	• Attività e maggiore impegno nell'integrazione e inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e nella prevenzione del disagio sulla base della rendicontazione di fine anno	€ 1.788,54	
Maggiore supporto all'innovazione innovazione didattica e metodologica, nonché documentazione e diffusione di buone pratiche didattiche	• Attività e maggiore impegno nell'innovazione digitale nell'attuazione di eventuale DDI sulla base della rendicontazione di fine anno	€ 1.394,27	20% corrispondente a 2.788,55
	• Attività e maggiore impegno nella ricerca di buone prassi didattico-educative e nella condivisione delle stesse fra colleghi sulla base della rendicontazione di fine anno	€ 1.394,28	
	Totale	€ 13.942,72	100%

c. Ripartizione valorizzazione del **personale Ata** (nel rispetto generali dei criteri del FIS):

Criteri	Attività e impegni da distribuire tra tutti i componenti del personale Ata		Importi assegnati	Corrispondenti a % rispetto al totale
Assunzione di maggiori responsabilità e/o maggiori carichi di lavoro e/o disponibilità alla sostituzione di colleghi assenti;	A	• Intensificazione di prestazioni lavorative nell'ambito dell'orario d'obbligo anche in riferimento a particolari situazioni o a scadenze amministrative <i>sulla base della rendicontazione di fine anno</i> ;	€ 1.161,89	50% corrispondenti a 2.323,78
	A	• Attività di cooperazione volte a migliorare la qualità delle prestazioni e favorire il funzionamento dell'Ufficio in modo continuo ed omogeneo con interscambio delle informazioni sia sulla normativa che nell'uso delle tecnologie <i>sulla base della rendicontazione di fine anno</i> ;	€ 1.161,89	
	CS	• Intensificazione attività per applicazione del protocollo di igienizzazione locali, applicazione crono programma <i>sulla base della rendicontazione di fine anno</i>	€ 1.000,00	50% corrispondenti a 2.323,79
		• Sostituzione colleghi assenti distinguendo tra plesso e fuori plesso <i>sulla base della rendicontazione di fine anno</i>	€ 1.000,00	
		• Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria e la Dirigenza <i>sulla base della rendicontazione di fine anno</i>	€ 323,79	
		Totale	€ 4.647,57	100%

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

- Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante come da contrattazione e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici ATA

- Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
- Le risorse disponibili, pari ad **6.239,98** per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso così fissato:
 - € 3.000,00 per i componenti del personale amministrativo (9 aa)
 - € 3.239,98 per i collaboratori scolastici (42)

Handwritten signatures of officials are present at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center.

Tipologia di Compenso	Compenso
Incarichi specifici per Assistenti Amministrativi: 1. Coordinamento Ufficio Personale e ufficio didattica. Aggiornamento Graduatorie (7 aa) 2. Supporto attività contabile al DSGA (2 aa)	€ 3.000,00
Incarichi specifici per Collaboratori Scolastici: 1) Assistenza non specialistica degli alunni disabili (previa individuazione in base alla presenza del caso di disabilità e alla gravità) (25 cs) 2) Preparazione prima colazione alunni infanzia (13 cs) 3) Servizio di posta in sede, centralino (3 cs) 4) Gestione telematica merende per la Scuola Secondaria I grado (scuola secondaria secondo turno) (6 cs)	3.239,98

Art. 29 - Attività di intensificazione ATA

Il Fondo dell'istituzione scolastica, spettante al personale ATA, pari ad **€ 14.985,60** viene ripartito come segue. Il compenso sarà liquidato in base alle ore effettivamente svolte e rendicontate:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Tipologia di Compenso su N. 9 Unità	Compenso
Attività amministrative che richiedono specifiche competenze gestionali complesse: 1) Predisposizione atti con scadenze particolari non programmate (9 aa) 2) Ricostruzioni di carriera e Gestione Passweb (2 aa) 3) Supporto iscrizioni, scrutini ed esami (4 aa)	€ 5.395,00 Pari a circa ore 338 ore

COLLABORATORI SCOLASTICI

Tipologia di Compenso su N. 42 Unità	Compenso
Sorveglianza esterna all'edificio ingresso e uscita (10 cs potenziali)	€ 9.590,60 Pari a circa 697 ore
Manutenzione ordinaria (<i>imbiancatura, tendaggi, piccole riparazioni di arredi, cura giardino, sistemazione uffici e aule, allestimento per eventi</i>) (42 cs potenziali)	
Sostituzione colleghi assenti (maggior carico di lavoro per assenza nel plesso di appartenenza) (42 cs potenziali)	
Supporto in altri plessi o nel medesimo plesso (con carico aggiuntivo di lavoro) (42 cs)	

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.